

SPEZIAVIADALCARBONE

Comitato di Cittadini

Al Sindaco della Spezia - Massimo Federici
e p.c.
al Presidente della Provincia della Spezia - Marino Fiasella
al Governatore della Regione Liguria - Claudio Burlando

La Spezia, 14 Luglio 2011

A seguito dell'incontro pubblico svoltosi il 28 Giugno u.s. nel Salone della Provincia, "Verso l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per la Centrale Enel della Spezia: ancora carbone per il nostro territorio?", sono emerse una forte preoccupazione ed un'importante carenza di informazione rispetto alle politiche energetiche e della salute pubblica nel nostro territorio. L'eventuale concessione dell'AIA alle attuali condizioni metterebbe Enel al riparo da ulteriori possibili azioni anche a cura degli enti locali, se non al verificarsi di fatti molto gravi, per i prossimi 5 o addirittura 8 anni (se la centrale fosse in regola con la registrazione EMAS).

E' opinione diffusa, e oggetto della presente istanza, che nel corso dell'iter autorizzativo gli enti locali debbano impegnarsi nella redazione di pareri accurati, operando in nome e a tutela dei cittadini da cui sono stati eletti e che sono tenuti a rappresentare e consultare, anche in considerazione degli impegni assunti dal Sindaco della Spezia Federici (citiamo dal suo programma elettorale): " ... già nell'immediato, comunque, la procedura di rilascio dell'AIA dovrà essere l'occasione per rimettere in discussione l'impianto nelle attuali funzioni e caratteristiche: ridiscussione della potenza, della tipologia dei combustibili, delle tecniche di disinquinamento nonché della possibilità di investimenti in politiche energetiche territoriali a favore delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico... ".

Il Comitato SPEZIAVIADALCARBONE chiede:

1. Che l'elaborazione del parere sanitario da parte del Comune della Spezia metta in discussione la natura della centrale (modello di gestione, quantità e tipologia dei combustibili, tecniche di disinquinamento) al fine di dimostrare l'accettabilità sanitaria della presenza di un'industria insalubre in zona abitata; ciò comporterebbe come minimo:
 - la valutazione dell'impatto cumulativo della centrale con le altre fonti inquinanti, tenuto conto della conformazione geografica del Golfo e delle caratteristiche meteorologiche e dei venti prevalenti;
 - la valutazione della rilevanza sanitaria delle emissioni dell'impianto;
 - la valutazione dello stato della salute della popolazione interessata;
 - la valutazione dei rischi di incidenti rilevanti.
2. La presentazione di richiesta formale di supplemento di istruttoria, da parte del Comune della Spezia alla Commissione AIA, al fine di poter elaborare il sopradescritto parere sanitario.
3. Che il Comune e la Provincia della Spezia, coerentemente con il percorso sin qui descritto, propongano la chiusura del gruppo a carbone della Centrale Enel Eugenio Montale della Spezia e di conseguenza l'impegno formale a non bruciare CDR (e rifiuti in generale) nella centrale.

Il Comitato SPEZIAVIADALCARBONE, con riferimento all'istruttoria in corso presso la Commissione AIA del Ministero dell'Ambiente, chiede inoltre:

4. La convocazione di un consiglio comunale con ODG: "Posizione dell'Amministrazione Comunale sul futuro della centrale Enel; proposta di parere sanitario del Sindaco all'interno della procedura dell'AIA; convenzione socio economica con Enel.
5. L'immediata, costante e trasparente informazione e pubblicazione di atti e documenti a cura di Comune e Provincia della Spezia.

SPEZIAVIADALCARBONE

Comitato di Cittadini

6. Il coinvolgimento attivo dei cittadini e dell'associazionismo da parte di Comune e Provincia: disponibilità al confronto in vista di riunioni e incontri ufficiali all'interno dell'istruttoria dell'AIA, al fine di garantire l'appropriatezza di decisioni che impattano direttamente sulla salute, quindi sulla vita, dei cittadini.
7. La costituzione di un Osservatorio Permanente paritetico tra enti locali, enti tecnici, associazioni e comitati per monitorare la gestione della centrale Enel successivamente alla eventuale nuova autorizzazione integrata ambientale.

Il Comitato

SPEZIAVIADALCARBONE

Hanno aderito: Cittadinanzattiva, Comitato contro ogni nocività, Comitato Spezzino Acqua Bene Comune, G.A.S. SP, Italia Nostra, Legambiente, Lipu, Medici per l'Ambiente SP (ISDE), Ass. Cult. Posidonia, Progetto Uomo, RDA Mayday, WWF.